

RIFORMA DELLO STATUTO DI AUTONOMIA L.P. n. 1 del 2016

<b>Processo partecipativo</b>	
<b>Incontri sul territorio</b>	
<i>Comune di Caldonazzo</i>	
Caldonazzo Sala della cultura	29 maggio 2017 ore 20:30/22:30

Consulta:	Relatore: prof. Carlo Borzaga Componenti della Consulta presenti: Martina Loss
Moderatore:	dott.ssa Giovanna Siviero – UMST Trasparenza, partecipazione ed elettorale della Provincia autonoma di Trento
Persone presenti: 12	
NOTA: Nel testo che segue, i numeri romani tra parentesi indicano l'ambito tematico del documento preliminare, nel quale in base al contenuto specifico i contributi saranno inseriti nella piattaforma ioPartecipo	

### **SVOLGIMENTO DEI LAVORI**

Breve presentazione da parte della moderatrice.

Saluto dell'assessore comunale Matteo Carlin, che si rammarica della scarsissima partecipazione alla serata.

**I° parte:** introduzione dei lavori della Consulta – presentazione del documento preliminare

- video
- presentazione delle piattaforme di partecipazione ioPartecipo e ioRacconto – dott.ssa Sara Carneri
- relazione – prof. Carlo Borzaga

**II° parte:** dibattito

La moderatrice, prima di aprire al dibattito, illustra le regole: gli interventi saranno sintetizzati per punti e pubblicati su ioPartecipo, una sintesi complessiva dell'incontro sarà postata su ioRacconto entro una settimana circa.

Tutti possono intervenire, commentare o inserire proposte. La moderatrice richiama alla ragionevole brevità degli interventi.

I componenti della Consulta presenti interverranno in sede di sintesi finale.

**Matteo Carlin**, assessore del Comune di Caldonazzo, apprezza il taglio economico dell'intervento del relatore; condivide inoltre il pensiero espresso dal Sindaco di Riva del Garda e componente della Consulta, Adalberto Mosaner, secondo il quale la migliore difesa dell'autonomia è la sua valorizzazione, che dovrebbe consistere nel

veicolare fuori dal Trentino il messaggio su ciò che qui si è fatto, sulla nostra capacità di gestione e sulle eccellenze che caratterizzano il nostro territorio. Ritiene vada fatto un appello al senso di responsabilità degli amministratori trentini affinché facciano proprio questo processo di partecipazione **(IX)**.

**David Perazzoli**, Sindaco del Comune di Altopiano della Vigolana, chiede di chiarire se i due documenti preliminari delle due Province confluiranno in un unico documento finale e se questo sarà la sintesi delle proposte delle due Province. Osserva inoltre che Bolzano non ha preso in considerazione le fusioni, mentre Trento lo ha fatto in applicazione delle fonti normative regionali **(IX)**.

Il **prof. Borzaga** risponde osservando che la Provincia di Bolzano non ha ancora un documento preliminare e che comunque non è ancora stata decisa una strategia. Sarà, in ogni caso, il Consiglio provinciale a tradurre il documento in un disegno di legge e ad avviare una trattativa con Bolzano per trovare la necessaria convergenza. Secondo la sua opinione i due distinti processi avviati dalle Province autonome non sono ostativi rispetto ad un esito finale ed è preferibile che ogni comunità esprima spontaneamente i suoi valori e le sue linee di pensiero, per poi cercare la condivisione con l'altra parte. Ricercare subito un accordo avrebbe potuto essere foriero di problemi. Sulle fusioni osserva che la competenza normativa potrebbe rimanere in capo alla Regione oppure passare in capo alle Province, come si auspica per lo più da Bolzano.

**Giuliana Bassetti** chiede se sia prevista una tempistica per arrivare ad una proposta da parte del Consiglio regionale e quali passaggi siano previsti in seguito all'approvazione della riforma da parte del Consiglio regionale.

Il **prof. Borzaga** riassume l'iter previsto dalla normativa, che ricorda caratterizzato anche da molte incognite. Ritiene peraltro che il lavoro che si sta facendo vada portato avanti, anche per una sua possibile futura utilità, pur precisando che non si è in una situazione di emergenza o urgenza di riformare lo Statuto. Precisa che si arriverà ad un documento condiviso, sul quale la politica prenderà le decisioni di propria competenza. Bisogna considerare, afferma, che la riforma non consiste in un mero spostamento di competenze, ma richiede modifiche più complesse.

**Fiorenzo Malpaga**, segretario generale del Comune di Caldonazzo, giudica positivo il passaggio del documento preliminare sulla rivalutazione del ruolo politico dei Comuni, ruolo che si è andato perdendo e sulle risorse finanziarie necessarie per lo svolgimento delle funzioni di competenza **(IV)**.

**Luciano Costazzer** chiede che cosa giustifichi l'autonomia del Trentino rispetto a quella dell'Alto Adige. Chiede inoltre se lo Stato possa revocare l'autonomia.

Il **prof. Borzaga** risponde affermando che le minoranze linguistiche sono presenti anche sul nostro territorio. Afferma inoltre che la Provincia ha saputo trovare soluzioni ai problemi senza ricorrere ad interventi esterni: ha cioè saputo praticare l'autogoverno,

come per esempio nel caso degli usi civici. Tutte queste capacità giustificano, a suo parere, l'autonomia. Su una eventuale possibilità di revoca dell'autonomia da parte dello Stato fornisce una risposta positiva, a livello teorico, pur considerando che esiste un vincolo rappresentato da un accordo internazionale.

**Marina Loss**, componente della Consulta, interviene in conclusione per sollecitare la partecipazione dei cittadini e chiede che si provveda a diffondere il messaggio attinente all'utilizzo della piattaforma.

Al termine dell'incontro Giovanna Siviero evidenzia ancora l'opportunità, messa a disposizione di tutti i cittadini, di partecipare alla riforma dello Statuto attraverso le piattaforme ioPartecipo e ioRacconto.